



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Decreto n. 67/2025

VISTO il decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136, recante *“Attuazione della direttiva 2014/67/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, concernente l'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e recante modifica del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»)»*;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136, ove è previsto che *“è costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un osservatorio con compiti di monitoraggio sul distacco dei lavoratori finalizzato a garantire una migliore diffusione tra imprese e lavoratori delle informazioni sulle condizioni di lavoro e di occupazione”*;

VISTO il predetto articolo 6, comma 2, del citato decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136, laddove si dispone che *“l'osservatorio è composto da tre rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale dei lavoratori, tre rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale dei datori di lavoro, due rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui uno con funzione di presidente, un rappresentante dell'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro, un rappresentante dell'INPS, un rappresentante dell'Istituto di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e un rappresentante designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 52 del 15 maggio 2019, con il quale è stato costituito l'osservatorio, sulla base delle designazioni pervenute dalle amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali interessate;

VISTO che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 52 del 15 maggio 2019, l'osservatorio ha durata triennale ed è pertanto venuto a scadenza il 15 maggio 2022;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) *“... a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ...”* di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione di ANPAL *“... a decorrere dalla medesima data ...”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 230 del 22 novembre 2023 recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di*



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

diretta collaborazione", entrato in vigore il 1° marzo 2024, con la conseguente soppressione dell'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro e l'attribuzione delle relative funzioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 230 del 22 novembre 2023, che articola il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in Dipartimenti, nell'ambito dei quali sono individuati gli uffici di livello dirigenziale generale;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla ricostituzione dell'osservatorio e all'individuazione dei nuovi componenti;

VISTO l'allegato alla nota prot. n. 3885 del 18 marzo 2025 da cui, sulla base dell'istruttoria condotta con l'ufficio competente, risulta confermata la maggiore rappresentatività comparata delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro già presenti nella precedente composizione dell'osservatorio;

VISTA la nota prot. n. 8557 del 22 aprile 2025 dell'Ufficio di Gabinetto, con la quale sono stati designati quali rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in seno all'osservatorio, il Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro con funzioni di Presidente dell'osservatorio e il Direttore generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTA la predetta nota, con la quale, è stato, altresì, designato quale componente dell'osservatorio il Direttore generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ha assorbito le competenze della soppressa Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro;

VISTE le designazioni pervenute dalle amministrazioni e dalle organizzazioni sindacali interessate, a seguito della richiesta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

TENUTO CONTO dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

DECRETA

Articolo 1

1. L'osservatorio con compiti di monitoraggio sul distacco dei lavoratori di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136 è così composto:

- Vincenzo Caridi, Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, con funzioni di Presidente;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Maria Condemì, Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direttore Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;
- Massimo Temussi, Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direttore Generale delle politiche attive del lavoro;
- Massimiliano Vittiglio, Presidenza del Consiglio dei ministri;
- Edoardo Varano, INPS;
- Manuel Marocco, INAPP;
- Monica Kovaciu, CGIL;
- Francesca Di Felice, CISL;
- Giovanni Ciaccio, UIL;
- Paola Astorri, Confindustria;
- Paolo Baldazzi, Confcommercio;
- Fabio Antonilli, Confartigianato.

2. Ai lavori dell'osservatorio possono, altresì, essere invitati rappresentanti dell'Ispettorato nazionale del lavoro e di altre Amministrazioni centrali dello Stato, in ragione di specifiche tematiche connesse alle rispettive competenze.

3. In caso di impossibilità a partecipare ciascun componente potrà essere rappresentato da un sostituto, espressamente indicato dall'organismo di appartenenza.

Articolo 2

1. L'osservatorio dura in carica tre anni e i suoi componenti possono essere riconfermati.

2. Le funzioni di segreteria e di supporto tecnico sono assicurate dalla Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali.

3. Ai componenti dell'osservatorio non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato.

Roma, 15 maggio 2025

(firmato)

Il Ministro

Marina Elvira Calderone